

Codice scheda: ASC A4490887 (Microscheda: 3882E3/4)
Luogo e data: TORINO - 21/10/1890
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAYS CARLO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Partecipa al dolore per le sventure di famiglia e trepidazione. (Si tratta del nipote dell'omonimo conte salesiano.)

Torino, 21 ottobre 1890

Nobilissimo Signor Conte Cays

Abbiamo sentito con grandissima pena la notizia di quanto raccontasi della torpediniera, di cui parlarono i giornali. Non siamo però totalmente privi di speranza che ancora si abbia a ritrovare e che l'equipaggio sia salvo. A tal fine innalziamo fervide preghiere al Signore, affinché voglia presto mettere al sicuro la nave ed il personale della medesima e ridonare la calma e tranquillità a tante famiglie. Come pure preghiamo la Consolatrice degli afflitti a spargere nel cuore della S. V. e della Signora sua consorte il balsamo delle celesti consolazioni, sostenendo con la forza della divina grazia l'animo loro in questi momenti di trepidazione. Che se potessimo in qualche modo porger loro noi stessi qualche conforto lo faremmo ben volentieri.

Gradisca, Signor Conte, questi sentimenti dettati dall'affetto che nutriamo verso la S. V. e la sua famiglia, e mi creda quale godo professarmi con tutta stima

Di V. S. Nobilissima

Obbl. Servitore

Sacerdote Michele Rua

ORATORIO
DI
S. FRANCESCO DI SALES
Torino, via Cottolengo, N. 32
Nobilissimo Sig. Conte Cays
21-10-90
Abbiam sentito con gravissima pena la notizia di quanto raccontasi della torpediniera, di cui parlarono i giornali. Non siamo però totalmente privi di speranza che ancora si abbia a ritrovare e che l'equipaggio sia salvo. A tal fine innalziamo fervide preghiere al Signore, affinché voglia presto mettere al sicuro la nave ed il personale della medesima e ridonare la calma e tranquillità a tante famiglie. Come pure preghiamo la Consolatrice degli afflitti a spargere nel cuore della S. V. e della Sig. sua consorte il balsamo delle celesti consolazioni, sostenendo colla forza della divina grazia l'animo loro in questi momenti di trepidazione. Che se potessimo in qualche modo porger loro

3882 E 3

SECRETARIO
SEGRETERIA IN CONCESSIONE

noi stessi qualche conforto lo faremmo
ben volentieri.

Gradisca, Sig. conte, questi sentimenti
dettati dall'affetto che nutriamo verso
la S. V. e la sua famiglia, e mi veda
quale godo professarmi con tutta stima

Di V. S. Nobile

Obbl. Servitore
Sa. Michele Quo